



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Varese, 30.12.2019

Al Sig. **QUESTORE**
VARESE

Oggetto: Commissariato di P.S. Busto Arsizio – Diritto al **RIPOSO SETTIMANALE**

Preg.mo Dott. Pepè

Sottoponiamo alla Vs attenzione la programmazione settimanale dei servizi che va da lunedì 23 a domenica 29 dicembre 2019, redatta presso il Commissariato di Busto Arsizio.

La stessa non ha volutamente previsto, per alcuni operatori, addirittura in una giornata super festiva il **diritto al riposo settimanale**, in barba giusto ad un paio di norme Costituzionali, Ordinamentali, Civili Nazionali ed Europee che abbiamo solo riassunto di seguito.

Art.36 Costituzione della Repubblica Italiana art.35

D.P.R. n.3 del 10 gennaio 1957 ART.57 D.P.R. 782 14 MAGGIO 1982 art.63

legge n.121/1981 art.8 ANQ art.16 D.P.R. N.164 del 18 Giugno 2002

ART.35 T.U.IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO DIRETTIVA 93/104/CE DEL 23 NOVEMBRE 1993 art.5 Carta Comunitaria dei Diritti del Lavoratore sottoscritta il 9 dicembre 1989 Strasburgo

Gli operatori che avrebbero dovuto essere programmati con il riposo settimanale sono stati invece impiegati con orario in deroga 16:00/22:00, *questo regolarmente comunicato con idonea informazione preventiva inviato dalla S.V. il 20 dicembre alle ore 12.10*, poi nuovamente modificato in extremis con turno 18/24.

A questi stessi dipendenti è stato, altresì, diabolicamente riferito che potevano essere legittimamente oggetto di una siffatta programmazione settimanale (SENZA RIPOSO!) e che non avrebbero maturato nemmeno il diritto di godere delle previste indennità, ovverosia di quella di compensazione e del cambio turno!

Purtroppo, in questo ultimo periodo, non è la prima volta che a Busto Arsizio siamo stati costretti ad intervenire su interpretazioni errate delle norme, tuttavia le occasioni di confronto, sino ad oggi, avevano consentito di raffreddare le controversie, in ossequio alla normativa vigente.

Ma in questa circostanza l'arbitrio dimostrato e con dolo divulgato, non ha pericolosamente eguali.

Ci domandiamo, con rabbia e stupore, come alle porte del 2020 si debba ancora tornare a porre in discussione la concessione di un diritto assoluto, irrinunciabile e non monetizzabile quale il sacrosanto **DIRITTO al RIPOSO SETTIMANALE** che DEVE essere programmato, appunto, settimanalmente.

Ormai non è possibile rimediare al grave nocumento provocato ai dipendenti tuttavia auspichiamo che il futuro possa riservare il rispetto, doveroso, dei diritti dei lavoratori ed in questo caso l'ovvio diritto alle previste indennità per il disagio arrecato loro.

Nel frattempo, se i dipendenti lo vorranno, li tuteleremo attraverso la giustizia civile del lavoro perché è giusto che chi sbaglia dolosamente, con la presunzione di sapere, debba risponderne nelle giuste sedi.

La gestione del personale e delle materie che ne regolano l'impiego è una COSA SERIA e va assegnata a chi sia in grado di farlo senza capricci e senza affidarsi al sentito dire e ancor meno a letture mordicchiate qua e là.

La Segreteria Provinciale